GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA "SECONDA,, DELLA SERIE B

A Genova e Vicenza confronti di rilievo

Un temibile Catania per i rossoblù - I giallorossi contro la squadra di Bernardini - Il Livorno a Siracusa

Sarà ancora troppo presto, domani sera, per cominciare a veder chiaro in questo campionato di Serie B. Ma la seconda giornata può già contribuire a fornire una schiarita nel lotto dei valori in campo, soprattutto con la partita di Genova che vedrà di fronte lo squadrone rossoblù ed il temibile Catania di quest'anno.

E' ben triste destino quello del Catania. Oltre alla squalifica del campo per tre giornate — una squalifica che non consideriamo tuttavia immeritata se i motivi che l'hanno consigliata sono risultati veri — la squadra siciliana, che quest'anno si presentava alla vigilia come una delle più quotate a contrastare il passo alle favorite Roma e Genoa, è costretta a giocare in trasferta ancora domani dopo l'incontro di Pisa che l'ha vista vittoriosa in modo chiaro. In trasferta e contro quale avversario! Se si considera che dopo questi due difficili viaggi consecutivi, il Catania dovrà scontare le giornate di squalifica del proprio campo, si deve convenire che la severità del calendario impostogli supera ogni limite concepibile.

Ad ogni modo, il programma è quello che è, e di buona o cattiva voglia, bisogna pure accettarlo.

L'incontro di domani, del resto, può fornire al Catania l'occasione di mostrare il suo vero volto. Conosciamo già il Genoa di quest'anno e sappiamo fin da ora che sarà proprio la squadra rossoblu quella «da battere», per ragioni che abbiamo più volte ripetuto. Quale migliore occasione per il Catania di mostrare ciò che esso vale? Certo, l'impresa si presenta tutt'altro che aperta al successo, ma si può dire che se la squadra siciliana riuscirà a strappare almeno un pareggio le prospettive di successo appariranno sempre più concrete. Può accadere però anche l'inverso, perchè se il Catania uscisse dall'incontro con una severa batosta, ciò potrebbe influire sul successivo rendimento di una squadra che per circa un mese dovrà giocare ancora su terreni che non le sono familiari. Ad ogni modo, può costituire motivo di consolazione il fatto che, anche in caso di sconfitta, la compagine siciliana rimarrebbe egualmente in «media» perdendo il punto all'attivo conquistato con la trasferta di Pisa.

Da Vicenza a Pisa

Non v'è dubbio che l'interesse maggiore della giornata è dato, dopo il «match-clou» di Genova, dall'incontro che la Roma sosterrà sul terreno di Vicenza. Per la squadra giallorossa si tratta innanzi tutto di riprendere quota, non tanto agli effetti della classifica — perchè bene o male i due punti contro il Fanfulla sono stati incamerati — quanto il prestigio già scosso dal primo mediocre incontro.

La Roma, non v'è dubbio, ha giocato male contro i bianconeri, prima di tutto perchè lo stato di preparazione di molti giocatori è apparso insufficiente e in secondo luogo per la difficile adattabilità di alcuni atleti alla tattica che Viani e Masetti intendono seguire. La Roma è partita quindi per Vicenza con l'intenzione di riabilitarsi di fronte a pubblico e tecnici, e con tutta probabilità sarà verato per l'occasione un nuovo schieramento con Zecca centravanti. Resta però il dubbio sulla mezz'ala (che poi è... un'ala) per l'attacco influenzale che ha colpito Perissinotto, per cui non è ancora possibile, al momento in cui scriviamo, conoscere la formazione che si batterà contro il Vicenza.

Resta vivo, comunque, nell'incontro di Vicenza, l'altro motivo di interesse fornito dal fatto che i biancorossi sono guidati tecnicamente dall'ex- allenatore romanista Bernardini. Sappiamo che Fulvio rifugge dai motivi personali e non farà della partita una questione di prestigio a priori. Ma è umano prevedere che il *trainer* biancorosso farà del suo meglio per ben figurare di fronte ad una squadra che è stata per lui, e non certo per colpa dei giocatori, fonte di polemiche e preoccupazioni.

Dopo gli scontri nei quali saranno protagoniste le «grandi», sarà interessante vedere cosa saprà fare il Livorno di quest'anno, dall'esperienza sempre più affinata, ma dall'attacco sempre poco efficace, contro il Siracusa che domenica scorsa ha già subito una mezza battuta d'arresto contro il Monza di Frossi. La Salernitana, dal canto suo, incontrerà in Modena che sarà dotato questa volta di quasi tutti gli atleti migliori che fecero *forfait* nell'incontro di Vicenza; ma la compagine granata, tradizionalmente forte in casa, saprà comunque farsi valere sul proprio terreno. Il Pisa, invece, riceverà il Messina: scontro di squadre ferite nell'orgoglio, ambedue sconfitte in casa domenica scorsa.

Il campo delle matricole prevede anche per domani un confronto diretto tra due di esse: lo Stabia e il Monza, mentre il Piombino gioca in casa col Venezia ed il Marzotto andrà in trasferta a Reggio. Si può prevedere un pronto riscatto da parte dello Stabia, della sconfitta subita domenica; il Piombino dal canto suo dovrebbe confermare la bella prova fornita domenica a Napoli, mentre il Marzotto, come ha fatto domenica a Livorno, può rendere dura la vita a una Reggiana tutt'altro che irresistibile.

Fanfulla-Verona e Brescia-Treviso chiudono il programma di domani: e potrebbe venirne fuori una coppia di successi per le squadre di casa.

DINO REVENTI

Questa graziosa ed abile pattinatrice è una delle tante ragazze valerizzate dall'U.I.S.P. in occasione della «Rassegna Sportiva Femminile». Oggi a Prato, proprio con un'esibizione di pattinaggio artistico, ha inizio il Festival dello Sport, che si protrarrà domani con gare di pallavolo, ciclismo, calcio e saggi ginnici e con la finale di podismo femminile (metri 500) del «Palio Nazionale Amici dell'Unità», alla quale prenderanno parte cinquanta giovani sportive di tutta Italia, affermatesi nelle selezioni regionali

LE NOVITA' DELLE SQUADRE ROMANE PER DOMANI

LAZIO: sì per Sukrù e Antonazzi
ROMA: no per Perissinotto e Bortoletto

A Vicenza giocheranno Acconcia e Zecca - Stasera arriva Lofgren

Stamane alle 8,20 partenza della Roma per Vicenza. Assieme a Viani, Biancone e un dirigente, partono dodici elementi: Risorti, Tre Re, Nordahl, Cardarelli, Acconcia, Venturi, Merlin, Zecca, Bettini, Galli, Sundqvist, Eliani. Dall'elenco traspare la formazione: Eliani sarà la riserva, in quanto Capacci impegnato con gli esami si è preferito lasciarlo a casa.

Come si vede nè Perissinotto nè Bortoletto saranno della partita; il primo ha ricevuto dal medico la prescrizione di assoluto riposo, persistendo il suo attacco febbrile originato da angina, mentre il secondo dopo la fiacca prova di domenica scorsa e la cattiva esibizione in allenamento è stato scartato da Viani, che in tal modo torna a dar fiducia ad Acconcia.

A Vicenza Zecca giocherà quindi mezz'ala, o — se volete — centravanti arretrato. Pur ammettendo che l'indisposizione di Perissinotto abbia turbato i piani di Viani, dissentiamo con l'operato dell'allenatore. La fiducia a Zecca ci sembra infatti originata più dalla simpatia che l'allenatore ha cominciato a nutrire per il biondo Adriano il giorno in cui si è accorto che questi poteva prestarsi ad un suo originale piano tattico, che non dalle effettive condizioni di buona forma del giocatore. E non crediamo che quella mezz'ora di buon giuoco svolto giovedì mattina contro le riserve abbia potuto fugare ogni dubbio.

Inoltre, questo volere ad ogni costo conservare lo «schema», con Perissinotto a letto, con Bortoletto sfiatato e quindi inutilizzabile, con Sundqvist e qualche altro ancora non a punto (come si è visto contro il Fanfulla), non possiamo approvarlo. La Roma potrà vincere a Vicenza se giocherà più e meglio della squadra di Bernardini; ma non creda Viani di poter mischiare le carte in tavola a Fulvio con qualche spostamento qua e là delle pedine a sua disposizione. E' troppo buon tecnico e buon tattico, Bernardini, per non aver pensato alle contromisure (naturalmente limitate, dati gli uomini di relativo valore di cui dispone).

* * *

I giocatori laziali hanno nel pomeriggio di ieri sostenuti salutari esercizi atletici. Si è potuto constatare che tanto Antonazzi, da poco sfebbrato, quanto Sukrù non più infastidito dal male all'occhio, sono in buone condizioni, quindi è dato per certo che domani scenderanno in campo contro l'Udinese.

Stasera, poco dopo mezzanotte, arriverà Lofgren a Ciampino. Lo svedese tanto atteso non potrà, com'è noto, giuocare subito; egli dovrà attendere l'otto ottobre, tuttavia in Via Frattina si sta cercando di far valere certe argomentazioni... burocratiche per le quali l'atleta possa essere utilizzato anche prima.

Mentre è quasi giunta a buon punto la pratica di trasferimento al Nizza di Unzaim, è arrivato un altro nome di straniero, offerto — sembra — al dr. Casoni. Si tratta del norvegese Olson... Ma che ne parliamo a fare? Tanto non verrà!

L'Informatore

Il nostro pronostico

ATALANTA-SPAL	1
BOLOGNA-NAPOLI	1-X-2
FIORENTINA-NOVARA	1
LAZIO-UDINESE	1
LEGNANO-JUVENTUS	2
MILAN-LUCCHESE	1
PADOVA-COMO	1-X
PALERMO-INTER	X-2
TORINO-PRO PATRIA	1
TRIESTINA-SAMPDORIA	X-2
SALERNITANA-MODENA	1
SIRACUSA-LIVORNO	X-1
VICENZA-ROMA	2-X-1
PIOMBINO-VENEZIA	1-X
REGGIANA-MARZOTTO	1

ALTRE GARE DI SERIE B: Brescia-Treviso; Fanfulla-Verona; Genoa-Catania; Pisa-Messina; Stabia-Monza (a Napoli).

Riunito a Roma il calcio minore

Da oggi a convegno i presidenti delle Leghe calcistiche

Oggi e domani si terrà a Roma l'annuale riunione dei Presidenti delle Leghe Interregionali e Regionali e precisamente dei Presidenti delle Leghe Calcio Interregionali Nord, Centro e Sud, e delle diciotto Leghe regionali.

La riunione costituisce la rassegna della parte numericamente più imponente dell'attività calcistica nazionale ed assume quest'anno un particolare rilievo perchè, in base ad una decisione del Consiglio Nazionale, i Presidenti delle Leghe esporranno il loro punto di vista relativamente alla nuova organizzazione dei Campionati regionali ed alle promozioni dal Campionato regionale al nuovo Campionato nazionale (4 serie) che inizierà la sua attività nell'annata 1952-53.

Questa è la sola parte del nuovo ordinamento campionati che andrà in vigore dal 1952-53, che deve essere definita, abbisognando di studi più approfonditi.

Nella riunione saranno anche esaminate le questioni riguardanti l'attività interregionale e regionale: le provvidenze economiche, i contributi per i campi di gioco, i rapporti con il settore arbitrale, norme regolamentari relative all'attività e molte altre questioni di carattere organizzativo.

Anche i giapponesi a Oslo

TOKIO, 14. — L'Associazione Atletica Giapponese ha annunciato oggi di aver disposto l'invio di una squadra rappresentativa alle Olimpiadi invernali dell'anno prossimo, che si svolgeranno ad Oslo.

Al G. P. di Modena per la Formula 2 che si correrà il 23 settembre sono stati invitati Fangio, Farina, Lang e numerosi altri piloti, fra i quali Fischer, Trintignant, Manzon

BEL PROGRAMMA STASERA AL FORO ITALICO (ORE 21)

Jannilli tenta l'affermazione contro l'ex-campione europeo Yvel

Luigi Valentini all'assalto del titolo dei "welters,, dell'intramontabile Michele Palermo - Rientro romano di Cerasani contro Ramdane

Gli ambienti pugilistici romani sono in fermento, e con giusto motivo, perchè questa sera gli appassionati potranno assistere ad un degno spettacolo dello sport guantato (il secondo della stagione... estivo) che avrà luogo — tempo permettendo — al Foro Italico.

Gli appassionati vedranno sfilare sul ring — per merito dell'organizzazione «Gioventù Italiana» ma più propriamente del «duo» Quartullo-Mottogni — quotati atleti di fama internazionale, i quali nelle prove che li attendono contro noti atleti romani promettono di dare spettacolo.

Il numero di centro della manifestazione sarà il combattimento Yvel-Jannilli un bel match, per il quale regna una grande attesa. C'è curiosità di veder gareggiare con il suo stile il romano, contro Yvel, l'invesubrio venticinquenne e campione d'Europa nonchè tre volte vincitore del nostro campione Tontini.

Si sono fatte molte congetture su questo incontro, e non pochi ritengono all'altezza del compito Jannilli, che ora si trova nella forma migliore, al contrario di quando si misurò con Tontini. Riuscirà, quindi Jannilli, con la sua «bore» a lui tanto fruttifera, a indurre alla sconfitta sia pure dopo strenua lotta, il potente atleta algerino?

Yvel, come dicono qui a Roma, è un combattente dalle offensive travolgenti: un pugile aggressivo, di razza, come attestano le buone considerazioni di cui gode in campo internazionale, nonostante la sconfitta sofferta mesi addietro per mano dell'inglese Don Cockell, e che lo privò della cintura europea. Contro questo feroce antagonista «Nando» dovrà dimostrare — nella sua nuova categoria — di sapersi far valere; in altre parole da lui ci si attende una prova che superi ogni previsione.

Il nord-africano Ramdane è un pugile dal pugno che fischia. Lo attesta il suo record: egli ha costretto a gettar la spugna i secondi di Tony Say. Pertanto Ramdane darà modo a Cerasani di mettere in mostra i progressi conseguiti negli ultimi tempi, dato che questa «rentrée» romana offre a «Palletta» l'occasione di dimostrare come meritato il furore fatto sui ring milanesi (a parte la sconfitta con Famechon). Sul piano stilistico la boxe di Ramdane ha avuto ragione dei vari Chartier, Benatar, Mousse, ecc., mentre il campione francese Bonnardel è stato da lui, costretto a dividere la posta. Alvaro non avrà quindi un compito facile; il suo rientro è atteso con curiosità dai critici, i quali avrebbero avuto il desiderio di ammirarlo anche nei momenti di gloria.

Michele Palermo, l'atleta che ha fermato il tempo, poichè all'età di quaranta anni è ancora sulla breccia, si ritroverà dopo cinque anni dinanzi a Luigi Valentini, che a lui contenderà il titolo italiano dei pesi «welters». Questo titolo Michelone lo difenderà con le unghie e con i denti, per dimostrare ai molteplici suoi ammiratori romani che è ancora prematura parlare di suo declino. L'«intramontabile» sa di trovare in Valentini un avversario agguerrito, e perciò ha curato scrupolosamente la sua preparazione, intenzionato a fugare le apprensioni di coloro che non lo reputano in grado di reggere al ritmo del «mastino» Valentini, durante dodici riprese di lotta aperta.

Nell'incontro di apertura un confronto scintillante: Barbadoro-Funari. Il «mancino» di Trieste troverà nel civitavecchiese Funari un avversario che gli darà molta soddisfazione, specie negli scambi a media distanza.

ENRICO VENTURI

FRA NUVOLONI E ZUDDAS

In palio a Cagliari il titolo del gallo

Questa sera a Cagliari il romano Alvaro Nuvoloni dovrà difendere il suo titolo dei pesi gallo dalle mire del pugile sardo Zuddas.

Vivissima è l'attesa a Cagliari per questo incontro e comitive di tifosi si muoveranno da tutta la Sardegna.

Vincerà Zuddas o Nuvoloni? Saprà il campione d'Italia Nuvoloni, con la sua maggiore esperienza, far fronte alle più fresche energie di Zuddas? Questi, è lecito pensarlo, getterà nella lotta tutto se stesso, nell'intento di fregiarsi del titolo. Sarà una lotta ai ferri corti, nella quale il sardo potrebbe, stando alle sue vittorie, strappare dopo un'epica lotta, al romano il suo trofeo, per poi dare l'assalto a quello del recente vincitore di Romero: Peter Keenen.

E' certo tuttavia che il romano sarà un difficile avversario anche per Zuddas, come lo fu per altri avversari a lui superiori: ad esempio Vic Toweel. Alvaro cercherà di equilibrare con la potenza la travolgente foga di Zuddas, almeno per dividere con il sardo gli onori e ritornare a Roma campione.

Altri incontri completeranno la bella manifestazione. Il peso leggero Efisio Melis avrà un difficile avversario nel vercellese Fusaro, mentre il peso piuma Furesi se la vedrà con Mariani.

Il Comune di Oslo ha deciso di destinare una parte degli incassi delle prossime Olimpiadi Invernali a beneficio della partecipazione della Norvegia alle Olimpiadi d'estate.

La rivale di Alfa e Ferrari

MONZA — Ecco la nuova B.R.M., appena arrivata sul circuito dove domani si correrà il G. P. d'Italia. Il rinnovato prodotto della casa inglese, affidato alla perizia di Reg Parnell e di Richardson, tenterà inserirsi nell'ennesimo duello Alfa-Ferrari

Domani intenso programma di gare per il Festival Sportivo della Gioventù

Gare podistiche, ciclistiche e di calcio in molti quartieri

Gare nei quartieri

Nel quadro delle feste di quartiere del «Mese della Stampa», e nel quadro delle prove rionali di eliminazione del 1° Festival Sportivo della Gioventù Romana, si svolgono domani a Roma numerose manifestazioni sportive popolari. Ecco le principali:

Prenestino: Gare podistiche e di atletica leggera, corsa ciclistica e gara di velocità; torneo di pallavolo maschile (Prenestino e Valmelaina) e femminile (Prenestino, Valmelaina e Nomentano).

Garbatella: Gare di atletica leggera e ciclistiche (Km. da fermo).

Montesacro: Gare podistiche, di atletica leggera e ciclistiche.

Nomentano: Gare podistiche, di atletica leggera e Km. da fermo.

Acqua Acetosa: Corsa ciclistica G.P. de «l'Unità».

Monteverde: Lancio dello sport popolare nel circolo della S.S. Gianicolense.

Quadraro: Proseguimento del torneo di calcio.

Gare ciclistiche di domani

G. P. Prenestino (per Allievi) - Km. 90: Partenza ore 8 da Via Casilina 31-A, Bar De Santis. Iscrizioni all'U.I.S.P.

Gare di velocità a Prenestino - Ore 16: Allievi U.I.S.P. a invito. Appuntamento P.le Prenestino.

1° G.P. Festeggiamenti Ostia Antica (Dilettanti U.I.S.P.): Circuito di km. 12 da ripetersi nove volte per complessivi km. 108. Partenza ore 8.

G.P. Borgata del Trullo (Dilettanti U.I.S.P.) - Km. 130: Borgata del Trullo-Civitavecchia e ritorno.

G.P. Ponte Milvio (Veterani): Circuito km. 11 da ripetersi otto volte. Iscrizioni all'U.I.S.P.

G.P. Acqua Acetosa (Allievi di I° e II° categoria): Circuito di km. 17 da ripetersi sei volte, km. 102. Iscrizioni all'U.I.S.P.

G.P. Veterani: C.S. Capitolino, km. 100 circa. Iscrizioni Capitolino.

COMUNICATI

Il Torneo di Pallavolo avrà inizio il 7 ottobre. Si accettano iscrizioni e affiliazioni. Tassa d'iscrizione lire 600; di cauzione L. 1000 (maschile e femminile). Le società che hanno versato la cauzione nello scorso campionato sono esentate.

I Tornei di calcio U.I.S.P. Allievi, Ragazzi e Amatori (a carattere provinciale) inizieranno entro ottobre. Le iscrizioni e le affiliazioni si ricevono in V. Sicilia 168-C (10-13; 17-20).

Petrucci al G. P. delle Nazioni

FIRENZE, 14 — E' partito stamane per partecipare insieme a Fausto Coppi al Premio delle Nazioni che si correrà domenica a Parigi, il corridore pistoiese Loretto Petrucci.

Iniziano oggi a Parigi gli «europei» di pallavolo

PARIGI, 14. — Si è proceduto oggi all'estrazione a sorte delle «poules» per i campionati europei di pallavolo, che avranno inizio domani.

La Federazione cecoslovacca ha telegrafato di non poter partecipare a causa delle difficoltà per il viaggio; quella polacca ha comunicato che non sarà presente la squadra maschile, mentre quella femminile si trova già a Parigi. La partecipazione bulgara è problematica. La delegazione sovietica è attesa per domattina all'aeroporto del Bourget dalle 4 alle 5.

Il risultato dell'estrazione a sorte è stato il seguente:

Campionato maschile: 1ª poule: URSS, Francia, Olanda; 2ª poule: Polonia, Bulgaria, Italia, Jugoslavia.

A Ginevra Villemain batte ai punti Poli

GINEVRA, 14. — Stasera Robert Villemain ha battuto ai punti in dieci riprese il pari peso italiano William Poli.

PER LE OLIMPIADI 1952

Helsinki si prepara

HELSINKI, 14. — La vendita dei biglietti per le gare Olimpiniche del 1952, che si terranno nella capitale finlandese, è già stata iniziata. Il 50% dei biglietti per partecipare alle manifestazioni è stato messo a disposizione degli stranieri, con una quota fissa per ogni paese, secondo talune disposizioni prese nella primavera scorsa.

Il prezzo dei biglietti è basato sul dollaro. Ogni straniero che acquista il biglietto presso un'agenzia di viaggio ha diritto ad un buono per l'alloggio in un albergo o in una casa privata, o in una scuola o nel peggiore dei casi in una tenda. Per le persone che alloggeranno in case private, vi saranno biglietti speciali con sopra scritto il nome e l'indirizzo della famiglia che li alloggia.

Ieri sotto la pioggia Ascari il migliore

MILANO, 14. — La pioggia ha impedito oggi le folli velocità durante le prove del G.P. d'Italia a Monza. Farina ha segnato, al volante della Alfa, il tempo sul giro di 1'58"3, mentre Fangio su Alfa e Gonzales su Ferrari non hanno forzato molto, segnando rispettivamente 2'00" e 2'5 e 2'00" 3 5.

Il miglior tempo della giornata lo ha segnato Ascari, su Ferrari, girando in 1'57"1/5 alla media di km. 193.515. Parnell, sull'nuova BRM tanto attesa, ha segnato 2'05"1/5, e quindi 2'02"2,5.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Alfarena, Arena Prenestina, Colonna, Olimpia, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita.

TEATRI

PALAZZO SISTINA: ore 21,15: «Forse che sud... forse che nord».

VARIETA'

Alhambra: Carcerato e C.ia De Roll. Salento
Altieri: I conquistatori e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il grande tormento e Riv.
La Fenice: Canzoni per le strade e Riv.
Manzoni: 47 morto che parla e Riv.
Nuovo: Il corsaro nero e Riv.
Principe: Sergente immortale e Riv.

ARENE

Alfarena: Sogni proibiti
Appio: La rosa del sud
A.R.S.: Il diavolo bianco
Castello: L'avventura di lady X
Del Fiori: Duello al sole
Del Pini: Tototarzan
Delle Terrazze: I conquistatori dei 7 mari
Esedra: I guerriglieri delle Filippine
Felix: L'ereditiera
Fiume: La rosa del sud
Ionio: Il bandito galante
Luciola: Giovanni dalle bande nere
Lido: Don Giovanni
Montevorde: Totò scelco
Ostia: Duello a Berlino
S. Ippolito: La signora del fiume
Taranto: Arrivano i nostri e Riv.
Venus: La portatrice di pane

CINEMA

A.B.C.: La rosa di Bagdad
Acquario: Indianapolis
Adriacine: Febbre di desiderio
Adriano: Il cerchio di fuoco
Alba: Nel cuore del nord
Alcyone: Addio signora Miniver
Ambasciatori: I Barklels di Broadway
Apollo: Il porto di New York
Aquila: Il leone di Amalfi
Arenula: Canaglia eroica
Ariston: Non ti appartengo più
Astoria: La foglia di Eva
Astra: Lo spaccone vagabondo
Atlante: Il pugnale del bianco
Attualità: Milano miliardaria
Augustus: La Saga dei Forayte
Aurora: Una voce nel tuo cuore
Ausonia: Lo spaccone vagabondo
Barberini: Voglio essere tua
Bernini: Prossima riapertura
Bologna: La rosa del sud
Brancaccio: La rosa del sud
Capannelle: Girandola
Capitol: Terra selvaggia
Capranica: Un monello alla Corte d'Inghilterra
Capranichetta: Milano miliardaria
Castello: L'avventura di lady X
Centocelle: Il principe e il povero
Cine-Star: Lo spaccone vagabondo
Clodio: Il ponte del senza paura
Cola di Rienzo: Il grande tormento
Colonna: La seduttrice
Colosseo: Il corsaro nero
Corso: Terra selvaggia
Cristallo: Piccole donne
Delle Maschere: Anna Karenina
Delle Terrazze: I conquistatori dei 7 mari
Delle Vittorie: La rosa del sud
Del Vascello: Bandiera gialla
Diana: L'amazzone domata
Doria: Canzoni per le strade
Edelweiss: Libera uscita
Europa: Un monello alla Corte di Inghilterra
Excelsior: I bandoleros
Farnese: Tre passi a nord
Faro: La lama di Toledo
Fiammetta: The 13th letter (17,30-19,30-22)
Flaminio: Indianapolis
Fogliano: Indianapolis
Fontana: La rosa nera
Galleria: Il cerchio di fuoco
Giulio Cesare: Lo spaccone vagabondo
Golden: La foglia di Eva
Imperiale: I guerriglieri delle Filippine
Impero: I bandoleros
Induno: Virginia
Iris: Gli amanti del sogno
Italia: Ogni donna ha il suo fascino
Massimo: L'amazzone domata
Mazzini: Abbiamo vinto
Metropolitan: Voglio essere tua
Moderno: I guerriglieri delle Filippine
Moderno saletta: Milano miliardaria
Modernissimo: Sala A: El Paso; Sala B: Il padrone delle ferriere
Novocine: Bagliori a mezzogiorno
Odeon: Piccole donne
Odescalchi: Virginia
Olympia: La quadriglia dell'illusione
Orfeo: Sottomarino fantasma
Ottaviano: I Barklels di Broadway
Palazzo: Il padrone delle ferriere
Primavera: Rotta sui Caraibi
Palestrina: La rosa del sud
Parioli: Indianapolis
Planetario: Prima comunione
Plaza: L'amante di una notte
Preneste: Avventure del capitano Blood
Quattro Fontane: Il grande tormento
Quirinale: La foglia di Eva
Quirinetta: Non siate tristi per me
Reale: Lo spaccone vagabondo
Rex: Lo spaccone vagabondo
Rialto: Il diavolo in convento
Rivoli: Non siate tristi per me
Roma: Viso pallido
Rubino: Abbiamo vinto
Salario: Nave senza nome
Sala Umberto: Norze infrante
Salone Margherita: Il padre della sposa
Smeraldo: Abbiamo vinto
Splendore: Meglio un mercoledì da leone
Stadium: Cavalieri di ventura
Supercinema: Meglio un mercoledì da leone
Superga: Bellezze in bicicletta
Tirreno: I fratellini
Trevi: La rosa del sud
Trianon: Il voto
Trieste: Il diavolo in convento
Tuscolo: Su un'isola con te
Ventun Aprile: Il pugnale del bianco
Verbano: La vendicatrice
Vittoria: El Paso
Volturno: Lo spaccone vagabondo

120 *Appendice dell'UNITÀ*

TEMPESTA SULLA COREA

Grande romanzo di ROBERT MARTIN

I proiettili continuarono a fischiare rabbiosamente sul loro capo. Risposero al fuoco quelli nascosti dietro l'autocarro. Poi una bomba andò a scoppiare contro una delle finestre, con una grande fiammata giallastra che illuminò per un attimo l'interno della baracca. Nella pausa di silenzio che seguì, Kim gridò qualcosa a quelli dell'autocarro e altri tre uomini passarono dietro la jeep. Allora strisciando cautamente sulla neve egli si portò a lato della vettura e tolse il freno. Cominciarono a spingere la jeep sul terreno leggermente in declino. Yananà avanzava tirando raffiche col mitra passatole da Kim.

Con un fragore infernale il cofano della vettura andò a urtare violentemente contro la porta della baracca, che si abbattè di schianto. Un'altra bomba a mano scoppiò nell'interno: si unì la voce del sergente che gridava qualcosa.

— Si arrendono — sussurrò Yananà a Kim.

Dieci americani vennero fuori, uno alla volta, con le mani in alto. Nell'interno, dissero, c'erano ancora i feriti.

* * *

Dalla torretta del riflettore le due mitragliatrici continuavano il loro tiro di sbarramento. Colpito da una raffica, il riflettore si era spento. L'oscurità notturna era lacerata dalla traiettoria dei proiettili traccianti sparati dalla torretta. Il grande piazzale era disseminato dei cadaveri di partigiani colpiti nel tentare di avvicinarsi alla torretta. Bisognava assolutamente mettere a tacere le due mitragliatrici, che con il loro fuoco creavano una barriera insormontabile che vietava alla massa dei prigionieri di dirigersi verso il varco vicini al posto di guardia.

Lo studente Pao, avvolto in una coperta bianca con un sacchetto carico di esplosivo, avanzava lentamente lungo il reticolato: guardando davanti a sè vedeva la traiettoria dei traccianti sempre più vicina. Dalla torretta sparavano a intervalli. Arrivato vicinissimo al punto dove cadevano i proiettili attese la breve pausa. Avanzò verso il corpo di guardia, fece tutto il giro del piazzale e si trovò dalla parte dove sorgeva la torretta.

Passando presso il corpo di guardia, si incontrò con Kim e gli altri nella squadra di Yananà.

— E' andata bene — disse vedendo i soldati americani disarmati.

Spiegò rapidamente ai compagni quello che stava per fare.

— Vuoi degli uomini? — gli chiese Kim.

— No, è meglio da solo. Più difficilmente mi potranno scorgere — rispose. Si allontanò facendo un cenno di saluto e lo videro strisciare lentamente avvolto nella sua coperta, lungo il reticolato. Poi si confuse col biancore della neve.

Dieci americani vennero fuori, uno alla volta...

Arrivato presso la torretta dovette fare un mezzo giro per ritrovare lingresso. Cominciò a fare il suo lavoro con calma meticolosa. Sapeva che il successo del colpo dipendeva soprattutto dal posto dove avrebbe piazzato i tubi di gelatina. Non aveva miccia: doveva porre l'esplosivo, allontanarsi e sparare in quella direzione col fucile.

Sentì le mitragliatrici che dall'alto continuavano il loro fuoco di sbarramento e in una pausa udì le voci degli americani che parlavano concitatamente tra loro.

Quando finalmente ebbe trovato il posto adatto, piazzò i tubi legandoli col filo di ferro alla colonna di cemento e si allontanò ritornando sui propri passi. Si fermò a una sessantina di metri dalla torretta. Allontanandosi di più temeva di non fare centro col primo colpo e di richiamare su di sè l'attenzione degli americani.

Puntò bene nella neve i gomiti e spinse verso la spalla il calcio del pesante fucile: si accorse di tremare leggermente per l'emozione. Attese ancora qualche minuto per dominarsi e lentamente prese la mira. Tirò. Ma attese invano il fragore dell'esplosione. Aveva tirato troppo basso o troppo alto? Non riusciva a indovinarlo.

Mentre riprendeva la mira sentì i proiettili degli americani che cominciavano a fischiargli attorno. Poi sentì come un pugno violento alla spalla e il fucile gli cadde di mano.

Lo riafferrò e riprese la mira. Stringeva i denti per il dolore atroce che gli provocava il calcio contro la ferita.

Fu colpito in pieno da una sventagliata, mentre premeva di nuovo il dito sul grilletto.

Morì con la visione della torretta che saltava in aria in un bagliore accecante.

* * *

La folla avanzava lentamente lungo il sentiero della montagna sul quale si era avviata appena fuori dal reticolato del campo. Erano tutti debolissimi per i patimenti sofferti e si muovevano lentamente, a fatica, solo sostenuti dalla gioia della libertà ritrovata. Al di là della montagna sapevano che sarebbero stati al sicuro nella zona dove operava una forte formazione partigiana.

Kim e Yananà partirono ultimi dal campo, assieme ai partigiani superstiti, a bordo del camion. Era con essi anche Isgrò.

— Hellò, bella, come ti hanno ridotta! — fece tristemente il sergente vedendo per la prima volta Yananà. Tenne a lungo la mano della ragazza stretta nella sua e poi disse: — Hai visto? Quella guerra per me è finita.

— Lo so — disse Yananà — Ti ringrazio per quanto stai facendo per noi.

Lautocarro si mise in moto dirigendosi sulla strada di Seul. Yananà sedeva tra Kim che guidava e il sergente. Ella stringeva teneramente il braccio di Kim e non sapeva staccare lo sguardo dal volto di lui, illuminato di riflesso dalla luce dei fari. Dopo tanta tensione e tanta ansia si sentì improvvisamente presa da un senso di dolce abbandono. Poggiò la testa piano sulla spalla di Kim e pianse silenziosamente.

Non chiese dove andavano: sapeva che tra poco si sarebbe finalmente ritrovata sola con lui. Aveva tante cose da dirgli, tante domande da rivolgergli.

Arrivati al ponte sul fiume Han furono fermati dai sudisti del posto di blocco. Il sergente Isgrò mostrò le carte del F.B.I. ripartirono subito.

Dopo mezz'ora nella casa di un sobborgo operaio di Seul, il Vecchio Gia Vir, stringeva teneramente tra le sue braccia Yananà. Fu per lui come ritrovare la sua giovane figlia uccisa tanti anni prima a Mukden.

(Continua)